

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'Istituzione Scolastica CTIS03300R

I.I.S.S. G. FERRARIS– ACIREALE

SOMMARIO

SEZIONE 1. Obiettivi di processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

SEZIONE2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

- 2.1 Azioni da compiere a medio e a lungo termine
- 2.2 Effetti delle azioni rapportati a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

- 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2.1 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.2.2 Azioni attivate e completate per ciascun processo
- 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

SEZIONE 1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità1 - Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli standard raggiunti nelle classi seconde e quinte.	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.
	Ridurre la differenza dei risultati tra gli indirizzi e le classi dell'Istituto.	Diminuire le differenze di risultati tra gli indirizzi e le classi.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Costruire un curricolo verticale coniugato con una programmazione per competenze.
- Progettare le attività disciplinari e le prove di verifica per classi parallele.

Ambiente di apprendimento:

- Applicazione di metodologie didattiche innovative.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Realizzazione di attività formative sulla gestione ottimale delle classi.
- Realizzazione di attività formative sulle metodologie didattiche innovative.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Mantenere l'uso di strategie mirate per una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Priorità2 - Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Progettazione e realizzazione di Unità' di Apprendimento multidisciplinare tendenti all'acquisizione e allo sviluppo di competenze trasversali.	Migliorare le competenze digitali, logico-matematiche e nella lingua inglese.
	Progettazione e realizzazione di Unità' di Apprendimento multidisciplinare tendenti all'acquisizione e allo sviluppo di cittadinanza attiva.	Migliorare le competenze sociali e civiche.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Ambiente di apprendimento:

- Applicazione di metodologie didattiche innovative.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Realizzazione di attività formative sulla gestione ottimale delle classi.
- Realizzazione di attività formative sulle metodologie didattiche innovative.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Mantenere l'uso di strategie mirate per una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Costruire un curriculum verticale coniugato con una programmazione per competenze	5	5	25
Progettare le attività disciplinari e le prove di verifica per classi parallele	4	5	20
Applicazione di metodologie didattiche innovative	4	5	20
Realizzazione di attività formative sulla gestione ottimale delle classi	5	5	25
Realizzazione di attività formative sulle metodologie didattiche innovative	5	5	25
Mantenere l'uso di strategie mirate per una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1. Obiettivo di processo in via di attuazione

Costruire un curriculum verticale coniugato con una programmazione per competenze.

Risultati attesi

Adozione di un curriculum verticale d'istituto condiviso e strutturato per competenze.

Rafforzamento della collegialità, coinvolgendo una percentuale maggiore di docenti in gruppi di lavoro sul curriculum.

Definizione di traguardi e obiettivi di competenza chiari e condivisi per ogni disciplina.

Miglioramento negli esiti delle prove standardizzate/valutazioni interne, grazie a una progettazione più consapevole e coordinata.

Indicatori di monitoraggio

Percentuale di docenti coinvolti nei gruppi di lavoro sul curriculum.

Numero di incontri dei dipartimenti dedicati alla progettazione del curriculum.

Percentuale di discipline per cui è stato definito il curriculum verticale.

Percentuale di classi per cui è stata predisposta una progettazione per competenze.

Modalità di rilevazione

Raccolta e revisione dei curricula disciplinari verticali.

Analisi delle programmazioni disciplinari annuali.

Esame delle prove comuni.

Questionari da somministrare: ai Docenti, per monitorare percezione, difficoltà, livello di utilizzo del curriculum, pratiche educative; agli studenti, per rilevare coinvolgimento, percezione delle competenze sviluppate; alle famiglie, per capire chiarezza e trasparenza della valutazione per competenze.

2. Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare le attività disciplinari e le prove di verifica per classi parallele.

Risultati attesi

Adozione di una programmazione comune per classi parallele in ciascuna disciplina, strutturata in obiettivi, contenuti, competenze e criteri di valutazione condivisi.

Realizzazione di verifiche comuni per classi parallele almeno in alcuni momenti dell'anno (iniziale, intermedio, finale).

Uniformità e trasparenza dei criteri di valutazione, con riduzione della variabilità nelle valutazioni tra classi parallele.

Aumento del numero di studenti che raggiungono gli obiettivi minimi, grazie a un percorso più chiaro e condiviso.

Incremento delle pratiche di confronto professionale tra docenti dello stesso anno e disciplina.

Indicatori di monitoraggio

Percentuale di docenti delle classi parallele che partecipano agli incontri di progettazione.

Percentuale di discipline che hanno elaborato una progettazione parallela.

Percentuale di prove comuni che includono criteri di valutazione condivisi.

Percentuale di studenti che raggiunge livelli adeguati nelle prove comuni.

Modalità di rilevazione

Raccolta e analisi delle progettazioni disciplinari comuni.

Verifica delle prove di verifica condivise.

Analisi quantitativa dei risultati degli studenti nelle prove di classi parallele.

Confronto dei livelli di apprendimento in verticale nel corso dell'anno.

Questionari da somministrare ai Docenti, agli Studenti e alle Famiglie.

3. Obiettivo di processo in via di attuazione

Applicazione di metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

Maggiore frequenza di attività cooperative e laboratoriali durante le lezioni.

Aumento del coinvolgimento e della motivazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche.

Progressi negli apprendimenti e miglioramento nelle competenze trasversali.

Riduzione di episodi formali registrati (richiami, note, segnalazioni).

Indicatori di monitoraggio

Presenza di metodologie innovative nei piani di lavoro disciplinari.

Numero di docenti coinvolti in attività di formazione sulle metodologie innovative.

Miglioramento degli esiti di apprendimento.

Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.

Esiti dei questionari di soddisfazione di studenti e famiglie.

Feedback qualitativo raccolto nei dipartimenti e nei consigli di classe.

Modalità di rilevazione

Esame dei verbali dei dipartimenti e dei consigli di classe.

Verifica della presenza di metodologie innovative nel PTOFe nel curriculum di istituto.

Raccolta di evidenze tramite e-portfolio di docenti e studenti.

Raccolta e analisi di dati sugli esiti finali.

4. Obiettivo di processo in via di attuazione

Realizzazione di attività formative sulla gestione ottimale delle classi.

Risultati attesi

Aumento delle competenze professionali dei docenti nella gestione della classe.

Aumento del benessere scolastico, con miglioramento delle relazioni tra pari e con i docenti.

Rilevazione di miglioramenti nei questionari sul clima di classe compilati da studenti e docenti.

Indicatori di monitoraggio

Numero di attività formative realizzate.

Percentuale di docenti partecipanti alle attività formative.

Riduzione del numero di segnalazioni disciplinari nonché delle sospensioni o sanzioni disciplinari.

Analisi dei verbali dei consigli di classe.

Modalità di rilevazione

Questionari di gradimento sulle attività formative svolte.

Monitoraggio dei dati disciplinari tramite registro elettronico (note, sanzioni, sospensioni).

Analisi dei verbali dei Consigli di classe.

5. Obiettivo di processo in via di attuazione

Realizzazione di attività formative sulle metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

Maggiore diffusione e utilizzo sistematico di metodologie attive e inclusive nella pratica didattica quotidiana.

Incremento delle competenze professionali dei docenti nell'uso di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperativa, flipped classroom, problem based learning).

Miglioramento del clima di apprendimento in classe.

Riduzione delle difficoltà di apprendimento e delle situazioni di demotivazione.

Potenziamento delle competenze chiave e trasversali degli studenti.

Rafforzamento della cultura della sperimentazione, della condivisione e della riflessione professionale tra i docenti.

Indicatori di monitoraggio

Numero di percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative realizzati.

Percentuale di docenti partecipanti alle attività formative.

Frequenza di utilizzo di metodologie attive (cooperative learning, flipped classroom, didattica laboratoriale).

Livello di integrazione delle metodologie innovative nella progettazione di classe e di istituto.

Miglioramento degli esiti di apprendimento nelle discipline coinvolte.

Modalità di rilevazione

Questionari di gradimento sulle attività formative svolte.

Osservazioni sistematiche in classe sull'utilizzo delle metodologie innovative.

Monitoraggio degli esiti di apprendimento attraverso verifiche comuni e prove strutturate.

Questionari agli studenti sul coinvolgimento, la motivazione e il clima di apprendimento.

Analisi dei dati del registro elettronico (partecipazione, andamento didattico).

6. Obiettivo di processo in via di attuazione

Mantenere l'uso di strategie mirate per una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Risultati attesi

Consolidamento di una comunicazione scuola-famiglia efficace, costante e trasparente.

Incremento della partecipazione delle famiglie agli incontri scuola-famiglia e agli eventi istituzionali.

Rafforzamento del senso di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie.

Aumento del numero di famiglie che utilizzano regolarmente gli strumenti di comunicazione scolastica.

Miglioramento del clima relazionale e di fiducia reciproca tra scuola e famiglie.

Indicatori di monitoraggio

Tasso di partecipazione agli incontri scuola-famiglia e alle assemblee di classe.

Tasso di utilizzo degli strumenti di comunicazione scuola-famiglia.

Livello di soddisfazione delle famiglie rilevato tramite questionari di gradimento.

Modalità di rilevazione

Registri delle presenze agli incontri scuola-famiglia.

Verbali delle assemblee di classe con rilevazione delle presenze dei rappresentanti dei genitori.

Dati estratti dal registro elettronico relativamente agli accessi, prese visioni e prenotazione colloqui.

Questionari di gradimento rivolti alle famiglie.

SEZIONE 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.1 Azioni da compiere a medio e a lungo termine

Obiettivo di processo 1

Costruire un curriculum verticale coniugato con una programmazione per competenze.

Azione prevista

Progettazione del curriculum verticale nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.
Definizione di competenze chiave, abilità e conoscenze in continuità verticale.
Analisi delle Indicazioni Nazionali e dei traguardi di competenza previsti.
Attività di formazione docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione formativa.

Effetti positivi a medio termine

Condivisione di criteri valutativi e obiettivi comuni tra i docenti.
Migliore chiarezza nella progettazione didattica, orientata alle competenze.
Incremento della collaborazione professionale e del lavoro in team.
Prime ricadute positive sugli esiti di apprendimento e sulla motivazione degli studenti

Effetti negativi a medio termine

Resistenze al cambiamento da parte di alcuni docenti.
Aumento del carico di lavoro nella fase di progettazione e sperimentazione.
Difficoltà nel passaggio da una didattica per contenuti a una didattica per competenze.

Effetti positivi a lungo termine

Costruzione di un curriculum stabile, strutturato e identitario dell'istituto.
Migliore sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza negli studenti.
Riduzione della frammentarietà degli apprendimenti.
Maggiore equità formativa, con percorsi più inclusivi e personalizzati.
Rafforzamento della qualità dell'offerta formativa e dell'immagine della scuola.

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di cristallizzazione del curriculum se non aggiornato periodicamente.
Possibile disomogeneità nell'applicazione del curriculum tra classi e docenti.
Necessità costante di formazione e monitoraggio, con impegno organizzativo continuo.

Obiettivo di processo 2

Progettare le attività disciplinari e le prove di verifica per classi parallele.

Azione prevista

Definizione di obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.
Progettazione di attività didattiche condivise, in coerenza con il curriculum di istituto.
Elaborazione di prove di verifica comuni (iniziali, intermedie e finali).
Analisi comparativa dei risultati delle prove per classi parallele.
Attivazione di interventi di recupero e potenziamento basati sugli esiti.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore equità e trasparenza nella valutazione degli studenti.

Allineamento dei percorsi didattici tra le classi parallele.
Rafforzamento del lavoro collaborativo tra i docenti.
Migliore controllo e monitoraggio dei livelli di apprendimento.
Individuazione più tempestiva di criticità e bisogni formativi.

Effetti negativi a medio termine

Percezione di limitazione dell'autonomia didattica dei singoli docenti.
Difficoltà nel trovare un equilibrio tra standardizzazione e personalizzazione.
Necessità di tempi adeguati per la progettazione e il confronto.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento di standard formativi comuni nell'istituto.
Riduzione delle disparità tra classi parallele.
Miglioramento complessivo degli esiti di apprendimento.
Rafforzamento della credibilità e coerenza del sistema valutativo.

Effetti negativi a lungo termine

Possibile rigidità delle prove comuni se non periodicamente aggiornate.
Rischio di eccessiva uniformità delle proposte didattiche.
Difficoltà di adattamento in presenza di classi con bisogni educativi molto differenti.

Obiettivo di processo 3

Applicazione di metodologie didattiche innovative.

Azione prevista

Mappatura delle metodologie didattiche innovative già in uso.
Attivazione di percorsi di formazione per i docenti.
Utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e digitali.
Revisione e diffusione delle esperienze più efficaci.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti.
Sviluppo di competenze trasversali quali: collaborazione, problem solving, pensiero critico.
Miglioramento del clima di classe e della partecipazione attiva.
Incremento della professionalità docente e della riflessività didattica.
Prime ricadute positive sugli esiti di apprendimento.

Effetti negativi a medio termine

Resistenze al cambiamento da parte di alcuni docenti o studenti.
Aumento del carico di lavoro nella fase di progettazione.
Difficoltà organizzative e gestionali nelle classi numerose.
Necessità di adeguate risorse tecnologiche e spazi.
Rischio di applicazione superficiale delle metodologie.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento di una didattica centrata sullo studente.
Migliore sviluppo delle competenze chiave europee.
Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.
Rafforzamento dell'innovazione metodologica come tratto identitario dell'istituto.
Maggiore capacità degli studenti di trasferire gli apprendimenti in contesti reali.

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di perdita di efficacia se le pratiche non vengono aggiornate.
Dipendenza dalla formazione continua del personale.
Difficoltà nel garantire una valutazione coerente con le metodologie adottate.

Obiettivo di processo 4

Realizzazione di attività formative sulla gestione ottimale delle classe.

Azione prevista

Analisi dei bisogni formativi dei docenti in relazione alla gestione della classe.
Organizzazione di corsi di formazione con esperti (gestione dei conflitti, comunicazione efficace, dinamiche di gruppo).
Attività di laboratori pratici e simulazioni di casi reali.
Condivisione di buone pratiche tra docenti.
Attivazione di percorsi di mentoring.
Integrazione delle strategie apprese nella progettazione didattica.
Monitoraggio degli effetti sul clima di classe e sul benessere scolastico.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento del clima di classe e delle relazioni educative.
Riduzione dei comportamenti problematici e dei conflitti.
Maggiore sicurezza e autorevolezza professionale dei docenti.
Incremento del benessere di studenti e insegnanti.
Prime ricadute positive sulla continuità didattica e sull'attenzione in classe.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà organizzative legate a tempi e carichi di lavoro dei docenti.
Resistenze iniziali alla messa in discussione delle pratiche consolidate.
Rischio di una formazione troppo teorica e poco operativa.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento di pratiche educative condivise e coerenti.
Migliore gestione delle classi complesse e inclusive.
Rafforzamento di una cultura scolastica orientata alla prevenzione.
Migliori risultati negli apprendimenti grazie a un ambiente più favorevole.

Effetti negativi a lungo termine

Possibile attenuazione dell'efficacia senza aggiornamenti periodici.
Disomogeneità nell'applicazione delle strategie tra classi e docenti.
Dipendenza dalla continuità del personale formato.
Necessità di un monitoraggio costante per evitare approcci standardizzati.

Obiettivo di processo 5

Realizzazione di attività formative sulle metodologie didattiche innovative.

Azione prevista

Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti in relazione all'innovazione metodologica.
Progettazione di percorsi formativi mirati (didattica per competenze, cooperative learning, flipped classroom, problem based learning, didattica laboratoriale, uso delle TIC).
Coinvolgimento di formatori esperti e valorizzazione delle competenze interne.
Condivisione e documentazione delle buone pratiche.

Integrazione delle metodologie innovative nella progettazione didattica e nel curricolo di istituto.
Monitoraggio degli esiti sugli apprendimenti e sul coinvolgimento degli studenti.

Effetti positivi a medio termine

Incremento delle competenze metodologiche dei docenti.
Maggiore consapevolezza e apertura al cambiamento didattico.
Aumento della motivazione e partecipazione degli studenti.
Migliore personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
Prime ricadute positive sul clima di classe e sugli esiti formativi.

Effetti negativi a medio termine

Aumento del carico di lavoro per i docenti in formazione.
Possibili resistenze al cambiamento e timori legati alla sperimentazione.
Difficoltà nell'applicazione immediata delle metodologie apprese.
Necessità di adeguate risorse tecnologiche e organizzative.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento di una cultura dell'innovazione didattica.
Migliore sviluppo delle competenze chiave e trasversali degli studenti.
Rafforzamento della qualità dell'offerta formativa dell'istituto.
Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.
Maggiore coerenza tra metodologie, valutazione e curricolo.

Effetti negativi a lungo termine

Dipendenza dalla formazione continua e dall'aggiornamento professionale.
Disomogeneità tra classi e docenti nell'uso delle metodologie.
Necessità di un monitoraggio costante per garantire coerenza ed efficacia.

Obiettivo di processo 6

Mantenere l'uso di strategie mirate per una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Azione prevista

Consolidamento e potenziamento dei canali di comunicazione scuola–famiglia (registro elettronico, sito web).
Programmazione di incontri periodici strutturati con le famiglie (assemblee, colloqui, momenti informativi e formativi).
Attenzione alla comunicazione inclusiva e interculturale.
Monitoraggio del livello di partecipazione e del grado di soddisfazione delle famiglie.
Revisione periodica delle strategie adottate.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della comunicazione e del dialogo scuola–famiglia.
Maggiore fiducia reciproca e collaborazione educativa.
Aumento della partecipazione delle famiglie agli incontri e alle iniziative.
Migliore condivisione degli obiettivi educativi e formativi.
Ricadute positive sul comportamento e sulla motivazione degli studenti.

Effetti negativi a medio termine

Partecipazione disomogenea delle famiglie.
Difficoltà di coinvolgimento delle famiglie meno disponibili o con vincoli lavorativi.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento di un'alleanza educativa stabile.
Maggiore corresponsabilità educativa nel percorso di crescita degli studenti.
Riduzione di conflittualità e incomprensioni.
Rafforzamento del senso di comunità scolastica.
Migliori esiti formativi e benessere complessivo degli studenti.

Effetti negativi a lungo termine

Possibile calo di partecipazione se le strategie non vengono rinnovate.
Rischio di aspettative eccessive o interferenze nel ruolo educativo della scuola.
Difficoltà nel mantenere un equilibrio tra apertura e autonomia professionale.

2.3 Effetti delle azioni rapportati a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Praticare una didattica laboratoriale e orientativa. Incentivare la consapevolezza di sé e delle capacità relazionali degli studenti. Potenziare l'autonomia scolastica.

Connessione con il quadro di riferimento

Quadro A: Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; valorizzazione delle competenze linguistiche; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Quadro B: Trasformare il modello trasmissivo della scuola; Creare nuovi spazi per l'apprendimento; Riorganizzare il tempo del fare scuola; Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda).

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato – PLAN -

Per l'anno scolastico 2025-2026, saranno pianificate azioni relativamente agli obiettivi di processo individuati, al paragrafo 1.2, tramite Scala di rilevanza degli obiettivi di processo.

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

1. Costruire un curriculum verticale, condiviso e coerente, orientato allo sviluppo delle competenze chiave, in continuità tra i diversi ordini di scuola, superando la frammentazione disciplinare.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuove la costruzione del curriculum verticale, garantisce coerenza con PTOF e RAV.			
Funzione	Promuove metodologie attive e inclusive			

Strumentale	e la personalizzazione dei percorsi.			
Coordinatori di dipartimento disciplinare	Favoriscono la progettazione per competenze e l'allineamento tra obiettivi, metodologie e valutazione.			

Obiettivo di processo

2. Progettare le attività disciplinari e le prove di verifica per classi parallele.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti	Elaborazione di percorsi didattici comuni, rispettando le specificità dei contesti classe. Predisposizione di prove strutturate e/o semistrutturate comuni per classi parallele. Somministrazione delle prove comuni.			
Dipartimenti disciplinari	Rilevazione delle pratiche didattiche e delle modalità di verifica adottate nelle classi parallele. Individuazione di obiettivi di apprendimento e competenze disciplinari condivise per classi parallele. Analisi degli esiti per il miglioramento della didattica.			
Dirigente scolastico	Valutazione dell'efficacia delle azioni e revisione delle attività e delle prove			

Obiettivo di processo

3. Applicazione di metodologie didattiche innovative.

Impegno finanziario per figure professionali interne e/o esterne alla scuola e/o beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Dipartimenti	Individuazione delle metodologie innovative. Analisi dell'impatto delle metodologie innovative sugli apprendimenti e sulla partecipazione degli studenti			
Docenti	Attività di formazione e autoformazione sulle metodologie innovative. Sperimentazione in classe.			

Obiettivo di processo

4. Realizzazione di attività formative sulla gestione ottimale delle classi.

Impegno finanziario per figure professionali interne e/o esterne alla scuola e/o beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Dipartimenti	Rilevazione delle esigenze dei docenti in			

	merito alla gestione della classe e al clima relazionale. Definizione di percorsi formativi mirati.			
Docenti	Attività di formazione. Sperimentazione in classe. Valutazione dell'efficacia delle attività formative sul clima di classe e sugli apprendimenti.			

Obiettivo di processo

5. Realizzazione di attività formative sulle metodologie didattiche innovative.

Impegno finanziario per figure professionali interne e/o esterne alla scuola e/o beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Dirigente/ FS	Rilevazione delle esigenze formative dei docenti sulle metodologie didattiche innovative. Progettazione delle attività formative.			
Docenti	Applicazione in classe delle metodologie innovative acquisite durante la formazione.			
Dipartimento	Valutazione dell'impatto della formazione sull'innovazione didattica e sugli apprendimenti.			

Obiettivo di processo

6. Mantenere l'uso di strategie mirate per una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Impegno finanziario per figure professionali interne e/o esterne alla scuola e/o beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
FS	Rilevazione del grado di coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche.			
Docenti	Potenziamento dei canali di comunicazione.			

3.2.1 Tempi di attuazione delle attività- La realizzazione - DO -

Obiettivo di processo

1. Costruire un curriculum verticale coniugato con una programmazione per competenze.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
		●	●	●	●	●	●	●	●	

Obiettivo di processo

2. Progettare le attività disciplinari e le prove di verifica per classi parallele.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
			●		●		●		●	

Obiettivo di processo

3. Applicazione di metodologie didattiche innovative.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
			●	●	●	●	●	●	●	

Obiettivo di processo

4. Realizzazione di attività formative sulla gestione ottimale delle classe.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
			●	●	●	●	●	●	●	

Obiettivo di processo

5. Realizzazione di attività formative sulle metodologie didattiche innovative.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
			●	●	●	●	●			

Obiettivo di processo

6. Mantenere l'uso di strategie mirate per una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
	●	●								

3.2.2 Azioni attivate e completate per ciascuno processo

Processo 1:

Processo 2:

Processo 3:

Processo 4:

Processo 5:

Processo 6:

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo - CHECK -

Monitoraggio delle azioni

Processo: Costruire un curriculum verticale coniugato con una programmazione per competenze

Data di rilevazione	Giugno 2025
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Processo: Progettare le attività disciplinari e le prove di verifica per classi parallele

Data di rilevazione	Giugno 2025
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Processo: Applicazione di metodologie didattiche innovative

Data di rilevazione	Giugno 2025
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Processo: Realizzazione di attività formative sulla gestione ottimale delle classi

Data di rilevazione	Giugno 2025
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Processo: Realizzazione di attività formative sulle metodologie didattiche innovative

Data di rilevazione	Giugno 2025
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Processo: Mantenere l'uso di strategie mirate per una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica

Data di rilevazione	Giugno 2025
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento - ACT -

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

TRAGUARDO DELLA SEZIONE DEL RAV : Migliorare gli standard raggiunti nelle classi seconde e quinte.

Data di rilevazione	Giugno 2026
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

TRAGUARDO DELLA SEZIONE DEL RAV : Ridurre la differenza dei risultati tra gli indirizzi e le classi dell'Istituto.

Data di rilevazione	Maggio 2026
Indicatori scelti	
Risultati attesi	

Risultati riscontrati	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

TRAGUARDO DELLA SEZIONE DEL RAV: Progettazione e realizzazione di Unità' di Apprendimento multidisciplinare tendenti all'acquisizione e allo sviluppo di competenze trasversali.

Data di rilevazione	Giugno 2026
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

TRAGUARDO DELLA SEZIONE DEL RAV : Progettazione e realizzazione di Unità' di Apprendimento multidisciplinare tendenti all'acquisizione e allo sviluppo di cittadinanza attiva.

Data di rilevazione	Giugno 2026
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Azioni per la condivisione del piano all'interno della scuola

I momenti di condivisione del piano si realizzeranno in sede di apposite riunioni e/o assemblee coinvolgenti: Lo staff del Dirigente, il NIV, gli organi collegiali, le famiglie, i formatori, i tutor, il personale docente e ATA.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola

I momenti di condivisione e di socializzazione dei risultati si realizzeranno in sede di apposite riunioni e/o assemblee coinvolgenti: Lo staff del Dirigente, il NIV, gli organi collegiali, le famiglie, i formatori, i tutor, il personale docente e ATA.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

<u>Nome</u>	<u>Ruolo</u>
• BARBAGALLO ORAZIO	Dirigente Scolastico
• DI FAZIO MARIO	Docente – Funzione Strumentale Area 4
• CONCETTA LEONE	Docente – Referente Dispersione scolastica
• MACCARRONE MARIA ANTONIETTA	Docente – Funzione Strumentale Area 1
• ROSSELLA MESSINA	Docente – REFERENTE RAV – PDM
• NUNZIATA RAPISARDA	Docente – Funzione Strumentale Area 2
• CONCETTA SAPIENZA	Docente – Funzione Strumentale Area 6